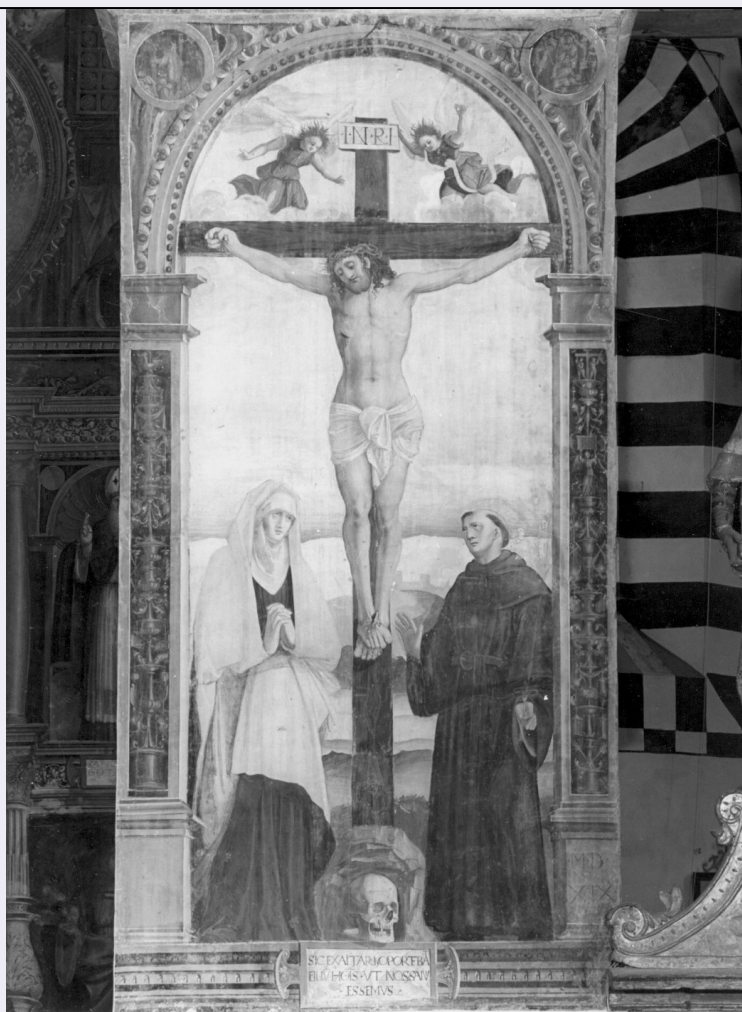


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208699

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso tra Maria e S. Nicola da Tolentino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Gravedona

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1509**DTSF - A** 1509**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Pezzi Domenico**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1513-1534**AUTH - Sigla per citazione** 00005069**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 400**MISL - Larghezza** 115**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Al di là di un arco a tutto sesto adorno di medaglioni antichi con paraste a candelabra, è raffigurata la crocifissione. Cristo appare secondo l'iconografia patiens, in rigida posizione frontale. E' affiancato a destra, da Maria orante e a sinistra da S. Nicola. Ai piedi della croce è visibile il teschio di Adamo, mentre al di sopra di essa due angioletti, con il capo rivolto in giù, guardando la passione di Cristo. Al di là della scena si intravede il profilo di una città turrita sui monti.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo; Maria; San Nicola da Tolentino. Attributi: (San Nicola da Tolentino) saio; giglio.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

<b>ISRP - Posizione</b>	Sulla del pilastro a sinistra della croce
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MDXIX
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	Sul cartiglio al di sotto del teschio di Adamo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SICEXALTARI, OPOREBAT/ FILIUHOIS.UT NOSSAIV/ ESSEMUS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'affresco era dal Barelli (Altre chiese..., p. 10) ritenuto di "mano diversa e più delicata" rispetto a quella di Sigismondo de Magistris, presunto autore di buona parte degli affreschi nella chiesa di Gravedona. La Zecchinelli invece (Le tre Pievi..., p. 49) e il Longatti (Giovanni Andrea..., p. 296) ne parlano come di opera della cerchia dei De Magistris, mentre la Gregori (in M. T. Binaghi Olivari, Zenale e Leonardo..., p. 227) distinguendo l'autografia dagli altri dipinti della medesima chiesa, dà all'autore il nome convenzionale di "maestro pallido" M. T. Binaghi Olivari, AA. VV, Zenale e Leonardo...p. 227, sulla scia dello studio del Suida (La pittura del Rinascimento nel Canton Ticino, Bellinzona 1932) ritiene il dipinto opera di Domenico di Pietro da Lugano, Domenico Pezzi cioè, pittore pendolare tra Liguria e Canton Ticino che lascia la sua impronta anche in altri affreschi della chiesa di Santa Maria delle Grazie di Gravedona, ritenendo l'affresco in questione vicino stilisticamente a quelli in Santa Maria degli Angeli a Lugano, dal Suida appunto attribuiti a Domenico dim Pietro. Non del tutto concorde con tale posizione risulta essere invece il Rovetta (S. Maria delle Grazie a Gravedona..., p. 99) che, parlando degli affreschi della vicina cappella di S. Agata, anch'essi dalla Binaghi ritenuti opera di Domenico di Pietro, preferisce parlare di scuola e di "identità delle fonti figurative e dell'educazione formale, "legate qui come in Lugano oltre che al Suardi, a Gaudenzio Ferrari, al Luini e a Durer. Quanto poi alla presenza nell'affresco in questione di S.Nicola da Tolentino vedi cappella di S. Agata.Restauri: 1938, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Alberto Vitali e Massimo Tua.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 225298/SC
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zenale Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 227
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

**CMPN - Nome**

Venturelli P.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2010

**RVMN - Nome**

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2010

**AGGN - Nome**

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**